



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento  
Loro sedi

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.  
Loro sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.  
Loro sedi

**OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche operative per Unità Cinofile.**

## PREMESSA

*Nell'espletamento dei compiti Istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco frequentemente devono intervenire in scenari SAR, nella fattispecie in tutti quei casi ove le risorse umane non sono sufficienti o tali da risolvere il soccorso in tempi relativamente brevi. L'utilizzo della componente Cinofila diventa così fondamentale nel successo di casistiche di soccorso sempre più ampie tanto da rendere necessario la formazione di personale specializzato nelle tecniche operative Cinofile sul territorio nazionale.*

*Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito delle tecniche operative per unità Cinofili si è reso necessario riformulare una nuova circolare di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento degli operatori e Formatori in luogo della precedente, dando seguito al progetto avviato con la circolare n° 1 del 18/02/2011 finalizzato alla formazione di Unità Cinofile su tutto il territorio Nazionale, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture Centrali e le Direzioni Interregionali e Regionali e la Scuola Nazionale Cinofila di Volpiano, presso la Direzione Regionale Piemonte.*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali secondo la seguente articolazione:

➤ **Direzione Centrale per la Formazione provvede a quanto segue:**

- progetta i percorsi didattici per la formazione delle UU.CC., dei Formatori cinofili e dei Formatori cinofili esperti;
- attua, per quanto di propria competenza, istruttorie ed attività formative necessarie a soddisfare le esigenze e priorità indicate annualmente dalla DCEST;
- istituisce ed amministra i corsi di formazione per UU.CC. nonché quelli per Formatori cinofili e per Formatori cinofili esperti;
- rilascia la certificazione di abilitazione delle UU.CC. al superamento dei corsi di formazione;
- aggiorna l'elenco delle UU.CC. certificate;
- costituisce, aggiorna, e mantiene l'organico di formatori cinofili, anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' "Albo formatori cinofili", necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di addestramento e mantenimento delle UU.CC. certificate;
- programma ed attua l'aggiornamento professionale dei Formatori cinofili e dei Formatori cinofili esperti;
- si avvale dei Formatori cinofili, dei Formatori cinofili esperti e della Scuola Nazionale UU.CC. di Volpiano (TO) per lo svolgimento di compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni istitutive di dette strutture;
- programma la realizzazione dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati presso strutture VVF per la formazione ed il training delle UU.CC., redigendo un piano nazionale per la realizzazione dei campi in argomento definendone il numero e l'ubicazione;
- stabilisce gli standard ed i requisiti minimi dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati da Enti esterni per il training delle UU.CC.;
- provvede all'attuazione di ogni altro adempimento formativo di interesse generale, anche per quanto non esplicitamente indicato nel presente regolamento;
- comunica alla DCEST le generalità identificative delle aspiranti UU.CC. entrate in formazione per l'attivazione della copertura assicurativa per responsabilità civile;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- programma, con anticipo semestrale dando preventiva informazione alle Direzioni Regionali le selezioni da svolgersi per l'individuazione delle aspiranti UU.CC.;
- definisce il percorso di reintegro delle UU.CC. sospese temporaneamente dal servizio operativo e, al termine del percorso, procede ad una verifica standardizzata per la riattivazione della certificazione.
  - **Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico provvede a quanto segue:**
    - progetta, sperimenta ed aggiorna le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative;
    - fornisce alla DCF il contributo necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.
  - **Direzioni Interregionali – Regionali provvedono a quanto segue:**
    - comunicano alla DCF l'approssimarsi della sostituzione o temporanea inoperatività del cane al fine di provvedere al reintegro;
    - richiedono alla DCF il percorso di reintegro delle UU.CC. sospese temporaneamente dal servizio operativo;
    - programmano mensilmente l'attività di mantenimento delle UU.CC. certificate, in base gli indirizzi dettati dalla DCF;
    - verificano l'aggiornamento dei libretti di formazione e di quelli di registrazione dell'attività di mantenimento e di soccorso effettuata;
    - provvedono, avvalendosi di risorse disponibili in ambito locale, la realizzazione di campi macerie per attività cinofile necessarie alle attività propedeutiche al servizio tecnico, secondo gli standard stabiliti dall'amministrazione.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

**Operatore Cinofilo. : Personale VV.F. abilitato all'applicazione delle procedure Cinofile.**

### PERCORSO FORMATIVO

Si intende per "Unità Cinofila" (U.C.) l'unità costituita da un conduttore (personale appartenente ai ruoli operativi VF, permanente o volontario) e da un cane di media taglia.

Il percorso formativo, richiesto per il conseguimento dell'abilitazione ad operatore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 9 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo e tenuto da uno staff di Formatori cinofili VV.F..

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra Formatori cinofili e discenti per un numero massimo di 15 unità e minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Formatore cinofilo preferibilmente esperto, con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso. Il pacchetto didattico "Operatore Cinofilo", prevede per accedere al corso una prova selettiva. La valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), la prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla DCF sul numero dei posti fissati Regione per Regione dalla DCEST e verteranno sulla valutazione psicoattitudinali del cane; è ammesso alla prova selettiva solo il cane indicato nella domanda di accesso alla selezione. Per dare la possibilità a tutti i candidati di poter accedere alla procedura di selezione con i requisiti previsti, la DCF provvederà ad informare sulle tempistiche del bando di selezione con almeno sei mesi di anticipo. Per ciascuna Regione sarà stilata una graduatoria la cui validità è fissata in un anno.

Ai fini della valutazione per l'ammissione ai corsi la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da un numero pari di Formatori cinofili, non inferiore a due, di cui uno preferibilmente esperto. Il corso prevede un sistema di valutazione costituito da una prova intermedia, alla quarta settimana, di valore selettivo basata su due prove e da un esame finale basato su tre prove. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al Conduttore i seguenti requisiti:

- Non appartenenza al ruolo di Ispettore, Sostituto Direttore, Direttivo, Dirigente.
- Non essere in possesso di specializzazioni;
- Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF Basico, Dissesti statici, TAS 1, USAR L"



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al cane i seguenti requisiti:

- Cane di età minima di 6 mesi e massima di 18 mesi di taglia media.
- Certificazione medico veterinaria attestante la sana e robusta costituzione e idoneità all'inserimento al percorso professionale.
- Attestato di proprietà del cane e iscrizione all'anagrafe canina intestato al conduttore.
- Libretto sanitario del cane con le vaccinazioni obbligatorie aggiornate.
- Assicurazione del cane per la Responsabilità Civile.

## VALUTAZIONI – ESAMI

Al termine della quarta settimana di corso l'U.C. candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in due prove sequenziali: una teorica e una pratica, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento dei requisiti formativi.

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato al Conduttore un questionario costituito da 60 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante prova pratica, relativa ad un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'U.C. candidata saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Formatori.

Nelle due verifiche sopracitate, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. L'U.C. candidata sarà ammessa al proseguimento del corso se verranno superate entrambe le prove di verifica (teorico – pratica).

Al termine del corso l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre prove sequenziali una teorica e 2 pratiche, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Formatori.

Nelle tre verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito, che servirà per la valutazione, durante il periodo operativo, del decadimento delle abilità acquisite. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato in caso che tutti i punteggi delle tre prove di verifica siano sufficienti. A conclusione del corso il discente consegnerà l'abilitazione ad U.C. e contestualmente verrà fornito dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo libretto il formativo/operativo da compilare a cura dell'U.C. e vidimato da un Formatore o Formatore esperto cinofilo.

## PROFILO DI COMPETENZA

Con il conseguimento dell'abilitazione ad U.C. si intendono acquisite le competenze necessarie per:

- ✓ Conoscere i principi organizzativi e giuridici della componente Cinofila
- ✓ Conoscere le caratteristiche delle razze, i loro fabbisogni e i principi di prevenzione sanitaria
- ✓ Attuare le tecniche previste per l'obbedienza di base e la Palestra
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona sepolta da macerie:
  - Valutazione ambientale
  - Ricognizione generale su maceria
  - Identificazione della zona tramite gli effluvi
  - Segnalazione tramite abbaio
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona dispersa in superficie:
  - Individuazione zona di ricerca
  - Ricognizione zona di competenza
  - Identificazione persona dispersa tramite cono d'odore
  - Segnalazione con abbaio



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per il mantenimento delle abilità acquisite dovranno essere programmate dalle Direzioni Regionali, secondo gli appositi programmi stabiliti dalla DCF, 4 addestramenti mensili, 2 per l'addestramento in superficie e 2 per l'addestramento su maceria. Nello specifico i 2 addestramenti mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in superficie, da svolgersi in scenari idonei, andranno effettuati preferibilmente durante il turno di servizio, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore. I 2 addestramenti mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in maceria, dovranno essere svolti presso i campi macerie certificati dalla Direzione Centrale per la Formazione, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore.

Si specifica che almeno una volta ogni due mesi, gli addestramenti specifici dovranno essere effettuati in presenza di un Formatore. Le Direzioni Regionali dovranno pianificare tali sessioni comunicandone l'avvenuta effettuazione alla D.C.F.

E' inoltre prevista una verifica selettiva da svolgersi ogni tre anni per l'accertamento mantenimento delle abilità operative delle UU.CC..

Le UU.CC. che non effettueranno semestralmente almeno 18 mantenimenti previsti saranno considerate non operative fino al reintegro mediante verifica.

In entrambi i casi succitati la verifica prevedrà il superamento delle stesse prove pratiche di fine corso: una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. Ai fini della valutazione, la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da due Formatori cinofili, di cui uno preferibilmente esperto. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Formatori. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. La verifica sarà ritenuta superata in caso che tutti i punteggi delle due prove di verifica siano sufficienti. A conclusione della verifica la U.C. sarà riconfermata operativa.

Il candidato avrà a sua disposizione due possibilità di reintegro, qualora entrambe risultassero insufficienti lo stesso sarà considerato non più appartenente alla componente Cinofila. Il tempo tra una sessione di verifica e l'altra non potrà essere superiore ai sei mesi, durante tale periodo l'U.C. è da ritenersi non operativa.

L'Formatore o Formatore Esperto incaricato deve annualmente redigere l'elenco di tutto il personale della Regione di competenza con indicati i mantenimenti e gli interventi operativi dell'U.C.,





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

reperibili sul libretto formativo/operativo. In funzione dei risultati, verrà stabilito quando la stessa dovrà sostenere la prova di verifica.

Si specifica e ribadisce infine che il personale, quando impegnato nelle attività di mantenimento, è da considerarsi a tutti gli effetti in servizio operativo, per cui impiegabile per il soccorso in caso di assenza di ulteriori unità di copertura del servizio del N.C.R..

## **Percorso di sostituzione del cane: Cane con sopraggiunti limiti di età o infortunio o decesso**

Possono accedere al percorso di sostituzione del cane tutti i conduttori in possesso di un cane con un'età non inferiore ai sette anni o con problematiche psicofisiche, accertate da un Formatore o da un Veterinario convenzionato, che ne precludano l'operatività.

Per esigenze dovute all'invecchiamento del cane e alla conseguente necessità di programmazione dei momenti formativi, la comunicazione di esigenze di sostituzione dovrà avvenire almeno un anno prima.

In caso di decesso del cane, o inabilità al soccorso permanente certificata, il conduttore entro sei mesi potrà richiedere l'accesso alla selezione per il percorso di sostituzione del cane; tale domanda costituisce criterio prioritario di accesso rispetto alle altre domande pervenute.

Ai fini dell'accesso al percorso di sostituzione del cane è previsto il possesso dei requisiti minimi ed il superamento della prova selettiva disciplinati nel paragrafo "Operatore Cinofilo"; analogamente a quanto stabilito per il primo cane, è ammesso alla prova selettiva in argomento solo il cane indicato nella domanda di accesso alla selezione.

Il percorso formativo, per il conseguimento dell'abilitazione del secondo cane, è costituito da apposito corso della durata di 7 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione e tenuto da uno staff di Formatori e/o Formatori VV.F.

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra Formatori e discenti, per un numero massimo di 15 unità ed un minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Formatore preferibilmente Esperto con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso.

Il pacchetto didattico per la sostituzione del cane, prevede, per accedere al corso, il superamento della prova selettiva richiesta per la formazione delle UU.CC.. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla DCF sul numero dei posti fissati Regione per Regione dalla DCEST e verteranno sulla valutazione psicoattitudinali del cane. Per dare la possibilità a tutti i candidati di poter accedere alla procedura di selezione con i requisiti previsti, la DCF provvederà ad





# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

informare sulle tempistiche del bando di selezione con almeno sei mesi di anticipo. Per ciascuna Regione sarà stilata una graduatoria la cui validità è fissata in un anno.

Ai fini della valutazione per l'ammissione ai corsi la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da un numero pari di Formatori cinofili, non inferiore a due, di cui uno preferibilmente Esperto.

Al termine della seconda settimana di corso l'U.C. candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in una pratica, finalizzate alla valutazione delle abilità acquisite, effettuando un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'U.C. candidata saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla DCF inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Formatori. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. L'U.C. candidata sarà ammessa al proseguimento del corso.

Al termine del corso il l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali con 2 prove pratiche ognuna propedeutica alla successiva, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Le due prove previste verteranno sulle tecniche di ricerca di persone disperse in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persone disperse sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla DCF inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Formatori.

Nelle due verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito, che servirà per la valutazione, durante il periodo operativo, del decadimento delle abilità acquisite. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato in caso che i punteggi siano sufficienti in entrambe le prove di verifica.

A conclusione del corso il U.C. candidata consegnerà l'abilitazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Formatore Cinofilo: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Cinofilo**

## PERCORSO FORMATIVO

La rivelazione delle esigenze di formazione di Formatori Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alla necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti Formatori Cinofili per accedere al corso dovranno sostenere una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite e organizzate dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e/o previsti.

Ai fini delle valutazioni la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da due Formatori Esperti. Le modalità di esecuzione della prova d'accesso prevede una prova teorica e una prova pratica.

L'accesso al corso Formatore Cinofilo si ottiene con una performance di almeno il 90% in tutte e due le prove (teorico - pratico). La prova teorica è costituita da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte). La prova pratica sarà finalizzata alla rilevazione della capacità di interazione, gestione e analisi degli schemi comportamentali su "cani bianchi" appositamente forniti dalla D.C.F. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante Formatore Cinofilo deve possedere i seguenti requisiti:

1. Minimo 5 anni di anzianità nella qualifica di UU.CC.
2. Regolarità dei mantenimenti previsti
3. Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF Basico, Dissesti statici, TAS 1, USAR L"
4. Non essere in possesso di specializzazioni
5. Non essere Formatore in altre tecniche specifiche

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Formatore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 3 settimane (108 ore) più una settimana di metodologie didattiche di base (36 ore), attuato secondo il programma standard, indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione e tenuto da docenti di "Metodologie Didattiche di base" coadiuvati da un Formatore Esperto Cinofilo.

Al termine del corso il candidato dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali e propedeutici, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste da un Formatore Cinofilo. Per le verifiche delle abilità dovranno essere





# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

somministrate due prove, una relativa alle abilità acquisite mediante una simulazione di una lezione teorica ed una relativa alla simulazione di una lezione pratica su "Obbedienza di Base - Palestra".

Superato il corso di formazione, il neo-formatore cinofilo dovrà essere inserito in uno staff didattico, e non dovrà essere considerato nel conteggio del numero minimo di formatori necessari in base al numero di discenti.

Il corso di formazione per formatori cinofili, può essere ripetuto in caso di esito negativo, per una sola volta.

### PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico per Operatore Cinofilo, sia teoriche che pratiche come previsto dal pacchetto standard emanato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

### MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Il formatore cinofilo deve partecipare ad incontri annuali, presso la scuola nazionale di Volpiano, propedeutici al mantenimento delle abilità acquisite, della durata di ore 24 divise in tre giornate consecutive, in cui verranno trattati argomenti inerenti le modalità formative applicabili al pacchetto standard.

- a. Gestione del training teorico:
  - gestione delle problematiche derivanti dai discenti
  - gestione dell'erogazione dei messaggi, in funzione delle peculiarità dei discenti
- b. Gestione del training pratico
  - valutazioni delle problematiche derivanti dal cane
  - gestione delle isole tematiche in funzione degli esercizi
  - gestione rotazione unità cinofile nell'ambito di una giornata di corso

La non partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri annuali di cui sopra, comporta la sospensione dell'abilitazione.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di formatore viene revocato.

Inoltre, la revoca del titolo avviene qualora il formatore in argomento perda i requisiti di accesso al corso "Formatori cinofili" di cui ai punti 4 e 5.

Per il reintegro il formatore sospeso deve partecipare ad un corso "Operatore cinofilo" completo congiuntamente ad almeno un formatore cinofilo esperto.

Il formatore esperto in argomento, valutata l'attività di reintegro svolta dal formatore sospeso, al termine del corso, relazionano la Direzione Centrale per la Formazione, sugli esiti dell'affiancamento e propongono alla stessa DCF l'eventuale reintegro del formatore ai fini della formalizzazione e del reinserimento nell'Albo Formatori cinofili.

## **Formatore Cinofilo Esperto: Personale VV.F. abilitato alla formazione di Formatori Cinofili**

### PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori cinofili esperti è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Requisiti minimi di accesso al corso

- ✓ Possesso della qualificazione "Formatore cinofilo" da almeno 3 anni (iscrizione nel relativo Albo - in regola con i previsti mantenimenti);
- ✓ Aver partecipato ad almeno 3 incontri annuali di mantenimento negli ultimi quattro anni;
- ✓ Possesso di diploma di Scuola Media Superiore.

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Formatore cinofilo esperto, prevede il superamento di apposito corso di formazione avanzato in metodologie didattiche e tecniche di formazione degli adulti (ore 36). Superato il corso di formazione, il neo-formatore cinofilo esperto dovrà essere inserito in uno staff didattico, e non dovrà essere considerato nel conteggio del numero minimo di formatori necessari in base al numero di discenti.

Il corso di formazione per formatori cinofili esperti, non può essere ripetuto in caso di esito negativo.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Formatore Operatore Cinofilo" (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla D.C.F..

## REVOCA DEL TITOLO

La revoca del titolo avviene qualora il formatore esperto in argomento perda i requisiti di accesso al corso "Formatori cinofili" di cui ai punti 4 e 5.

## Definizione degli organici di Formatori sul territorio Nazionale

Per la diffusione ed il mantenimento tra il personale operativo delle conoscenze ed abilità in materia di Cinofilia, è indispensabile la costituzione di un organico Formatori Cinofili che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche al personale che ne farà richiesta e per il mantenimento delle abilitazioni attraverso il rispetto dei previsti programmi periodici. L'organico sull'intero territorio Nazionale deve essere quantificato e mantenuto, per ogni Direzione Regionale pari ad un numero di una unità Formatore Cinofilo, ad un massimo di due unità Formatori Cinofili in Direzioni Regionali con un contingentamento di 16 unità.

## Materiale di supporto didattico e documentazione necessaria per lo svolgimento dei corsi di formazione formatori e operatori cinofili

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi "Formatore cinofilo" e "Operatore cinofilo" è resa disponibile sulla rete intranet all'indirizzo <http://www.dipvfvf.it/.....>, il cui accesso è subordinato al possesso delle credenziali rilasciate dalla DCF al personale formatore cinofilo contestualmente al rilascio dell'attestato.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(GIOMI)